

## Programmi 2° anno

### Sommario

Archeologia della Sardegna fenicia e punica L-OR/06 .....	1
Archeologia e storia dell'arte greca e romana L-ANT/07 .....	3
Diagnostica e nuove tecnologie per il restauro CHIM/02 .....	5
Laboratorio di Restauro di Materiali e manufatti ceramici e vitrei 2 .....	8
Laboratorio di Restauro di Materiali e manufatti in metallo e leghe 1 .....	9
Materiali e manufatti ceramici e vitrei 1 (Archeologia Fenicio-Punica) L-OR/06 .....	11
Materiali e manufatti ceramici, vitrei, 2 (Archeologia Classica) L-ANT/07 .....	13
Storia romana L-ANT/03 .....	14

## Archeologia della Sardegna fenicia e punica L-OR/06

### Obiettivi formativi

A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione dei contenuti di base relativi ai contesti fenici e punici della Sardegna, con particolare riferimento alla storia, agli insediamenti e ai materiali archeologici, con il supporto di materiale bibliografico aggiornato; acquisire un adeguato vocabolario tecnico nell'ambito specifico.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici, con particolare riferimento a quelli fenici e punici sardi; essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura delle testimonianze monumentali e materiali relative agli stessi ambiti culturali e geografici; essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti.

C. Autonomia di giudizio: essere in grado di valutare criticamente i testi bibliografici in relazione alla storia degli studi della disciplina; acquisire capacità di valutare criticamente, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, le conoscenze acquisite in funzione della ricostruzione e contestualizzazione dei fenomeni nell'ambito del quadro storico e culturale della materia.

D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, i contenuti di base dell'archeologia fenicia e punica sarda con competenza terminologica; essere in grado di collaborare ad attività di comunicazione culturale e ad interventi educativi inerenti la disciplina.

E. Capacità di apprendimento: acquisire autonomia di approfondimento delle tematiche scientifiche relative all'archeologia fenicia e punica di Sardegna, in funzione dell'elaborazione di studi e relazioni su contenuti legati alla disciplina.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'archeologo-III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenza, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M. §3.

### Prerequisiti

È importante avere una buona conoscenza della lingua italiana, un interesse per la storia e l'archeologia del mondo antico, buona capacità di comprensione di testi di vario tipo e di estrapolazione delle informazioni utili per l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento.

Risulta inoltre di fondamentale importanza aver acquisito sufficienti conoscenze sul mondo fenicio della madrepatria, possibilmente attraverso l'esame di Archeologia dell'Oriente fenicio. È utile infine conoscere i fondamenti della geografia della Sardegna.

## **Contenuti**

La Sardegna fenicia e punica:

- storia della ricerca fenicia e punica in Sardegna;
- la "precolonizzazione" levantina;
- Fenici e Cartaginesi in Sardegna: problematiche storiche e archeologiche;
- i principali insediamenti (storia delle ricerche, monumenti, contesti e manufatti più significativi): Karales, Cuccureddus (Villasimius), Nora, Bithia, Sulci, S. Giorgio (Portoscuso), Monte Sirai, Pani Loriga (Santadi), Antas, S. Sperate, Santu Teru-Monte Luna (Senorbì), Villamar, Neapolis, Othoca, Tharros, Padria, Olbia, gli insediamenti rurali.

## **Metodi didattici**

Lezioni frontali (30 ore) con proiezione di immagini (carte, siti e materiali archeologici) utili all'illustrazione dei contenuti.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La valutazione dello studente prevede una prova orale in cui vengono proposte tra le 3 e le 6 domande volte a verificare l'effettiva conoscenza del programma trattato durante le lezioni e delle nozioni presenti nei testi consigliati; nel corso della prova lo studente avrà a disposizione l'apparato iconografico presentato a lezione e fornito in formato PDF alla fine de corso.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi: conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, capacità di elaborare criticamente i concetti, capacità di inquadrare l'argomento in senso cronologico e geografico, capacità di istituire collegamenti tra le diverse parti del programma, padronanza espressiva, capacità di utilizzare una terminologia tecnica appropriata. Agli studenti con preparazione sufficiente verrà assegnato un voto compreso tra i 18/30 e i 30/30, a seconda del grado di conoscenza e competenza raggiunto; una preparazione eccellente con risposte esaurienti a tutte le domande sarà valutata con il voto di 30/30 e lode.

I pdf delle slide e la bibliografia consigliata sono scaricabili sulla pagina e-learning dell'insegnamento.

## **Testi di riferimento**

Testi di riferimento (bibliografia per la preparazione dell'esame):

- G. Tore, *Sardinia antiqua. Saggio di bibliografia fenicio-punica*, in Biblioteca Franciscana Sarda, III, 2 (1989), pp. 229-246.
- R. Secci, *Cartagine oltre Cartagine tra VIII e VI sec. a.C.: una retrospettiva storica*, in A.C. Fariselli, R. Secci (edd.), *Cartagine fuori da Cartagine: mobilità nordafricana nel Mediterraneo centro-occidentale fra VIII e II sec. a.C. Atti del Congresso Internazionale (Ravenna, 30 Novembre - 1 Dicembre 2017)*, in *Byrsa*, 33-34/2018, pp. 351-364.
- B. D'Andrea, *Il tofet: un problema aperto*, in C. Del Vais et alii (edd.), *Il tempo dei Fenici. Incontri in Sardegna dall'VIII al III sec. a.C.*, Nuoro 2019, pp. 306-319.
- M. Rendeli et alii, *Sant'Imbenia*, in A. Moravetti et alii (edd.), *Corpora delle antichità della Sardegna. La Sardegna nuragica. Storia e monumenti*, Regione Autonoma della Sardegna 2017, pp. 115-145.
- P. Bernardini, *La regione del Sulcis in età fenicia*, in *Sardinia Corsica et Baleares antiquae*, IV, 2006, pp. 109-149.

- C. Perra, Il nuraghe Sirai e La produzione del vetro e l'officina del Nuraghe Sirai, in C. Del Vais et alii (edd.), Il tempo dei Fenici. Incontri in Sardegna dall'VIII al III sec. a.C., Nuoro 2019, pp. 28-29, 144-145.
- M. Botto (a cura di), Pani Loriga di Santadi (= Sardegna archeologica. Guide e Itinerari, 61), Sassari 2016.
- M. Guirguis, Los Fenicios en el sureste sardo: nuevas excavaciones en el asentamiento de Cuccureddus (Villasimius), in S. Celestino Pérez, E. Rodríguez González (edd.), A Journey between East and West in the Mediterranean. Proceedings International Congress of Phoenician and Punic Studies (Mérida, 22-26 de octubre 2018) (= Mytra 5), Mérida 2020, II, pp. 609-624.
- C. Tronchetti, Cagliari fenicia e punica (= Sardò, 5), Sassari 1990, pp. 9-34, 45-50.
- J. Bonetto (ed.), Nora (= Sardegna archeologica. Guide e Itinerari, 1), Sassari 2018, pp. 12-21, 23-26, 28-31, 39-44, 66-72, 107-113.
- E.M. Minoja, C. Bassoli, La ripresa delle indagini della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano a Bithia, in A.C. Fariselli (ed.), Da Tharros e Bitia. Nuove prospettive della ricerca archeologica nella Sardegna fenicia e punica. Atti della Giornata di Studio (Bologna, 25 marzo 2013), Bologna 2014, pp. 5-18.
- R. Zucca, Il tempio di Antas (= Sardegna archeologica. Guide e Itinerari, 11), Sassari 1989, pp. 5-43.
- Museo Sa Domu Nosta, Cagliari 1990, pp. 39-67.
- R. Zucca, Neapolis e il suo territorio, Oristano 1987, pp. 34-39, 99-101, 151-156.
- C. Del Vais, L'abitato fenicio, punico e romano, in R. Coroneo (ed.), La Cattedrale di Santa Giusta. Architettura e arredi dall'XI al XIX secolo, Cagliari 2010, pp. 35-46.
- C. Del Vais, A.C. Fariselli (edd.), Tharros Cabras (= Sardegna Archeologica. Guide e Itinerari, 5), Sassari 2022, pp. 9-26, 30-75, 89-106.
- R. D'Oriano, Indigeni, Fenici e Greci a Olbia, in Bollettino di archeologia on line, volume speciale 2010, pp. 10-25.

### **Altre informazioni**

Al termine del corso verranno messi a disposizione degli studenti l'apparato iconografico utilizzato durante le lezioni e i testi bibliografici in formato PDF, scaricabili sulla piattaforma e-learning nella pagina relativa all'insegnamento. Ulteriori integrazioni bibliografiche potranno essere indicate durante le lezioni e/o potranno essere richieste direttamente alla docente.

La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata; gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente prima della preparazione dell'esame per concordare ulteriori integrazioni bibliografiche.

## Archeologia e storia dell'arte greca e romana L-ANT/07

### **Obiettivi formativi**

Con la frequenza alle attività formative di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana 1 (lezioni, laboratori, scavi) gli studenti potranno acquisire un corretto approccio a una disciplina che ha come oggetto di studio sia la cultura materiale che quella artistica dei Greci e dei Romani, con le differenti metodologie richieste da questa pluralità di interessi; potranno acquisire la consapevolezza di come lo studio della cultura artistica e materiale permetta una miglior comprensione della storia oltre che della cultura greca e romana; potranno impadronirsi delle nozioni basilari di cui non siano in possesso, oltre che di una corretta metodologia nel campo della ricerca sul terreno e nello studio del fenomeno artistico.

Con la partecipazione alle attività di scavo e ai laboratori curati dalla cattedra parteciperanno a tutte le operazioni normalmente svolte su terreno (rilievo, scavo, riprese fotografiche, compilazione dei diversi tipi di schede di Unità Stratigrafiche), acquisendone perciò una conoscenza diretta, non solo teorica, e verranno a contatto con le diverse classi di materiali, imparando a distinguerle, imparandone le caratteristiche

specifiche, apprendendo a schedarle, disegnarle, studiarle. Trattandosi inoltre di attività svolte in équipe, lo studente farà un'importante esperienza di lavoro e di vita, imparando, nella pratica quotidiana, le regole di un lavoro condiviso.

### **Prerequisiti**

Fondamentale per la corretta comprensione della storia culturale e artistica del mondo greco e romano è una buona conoscenza di base della storia, della mitologia e della letteratura greca e romana.

### **Contenuti**

Il corso sarà strutturato nei seguenti moduli:

Archeologia e Storia dell'arte greca (modulo A);

Archeologia e Storia dell'arte romana (modulo B).

Il modulo A, di Archeologia e Storia dell'arte greca, sarà così articolato:

a) 5 ore di lezioni frontali di Storia degli studi e Metodologia della ricerca archeologica. Saranno ripercorse le principali tappe del pensiero moderno sull'archeologia e sulla storia dell'arte greca e verranno esaminate, con esemplificazioni, metodiche e problematiche della ricerca archeologica.

b) 25 ore di lezioni frontali di Istituzioni di Storia dell'arte greca. Saranno esaminate le più rilevanti problematiche dell'arte greca nella sua evoluzione, nei vari periodi storici; con particolare attenzione saranno esaminate scuole e problematiche del periodo arcaico e classico.

Il modulo B, di Archeologia e Storia dell'arte romana, sarà così articolato:

a) 5 ore di lezioni frontali di Storia degli studi nelle quali verranno ripercorse le principali tappe del pensiero moderno sull'archeologia e sulla storia dell'arte romana.

b) 25 ore di lezioni frontali di Istituzioni di Storia dell'arte romana, nelle quali verranno esaminate le più rilevanti problematiche dell'arte romana nella sua evoluzione e nei vari periodi storici.

Nel corso dell'esame lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto la comprensione della storia culturale e artistica del mondo greco e romano nella sua evoluzione. Pertanto l'interrogazione verterà su tutti i punti sopra elencati; costituiranno inoltre argomento di discussione sia le immagini presenti nei testi consigliati che quelle discusse in aula. Al termine delle lezioni, nella biblioteca del Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio alla Cittadella dei Musei, sarà a disposizione degli studenti un CD con le immagini discusse a lezione.

### **Metodi didattici**

La strutturazione del corso, comprendente il possibile inserimento di attività di carattere seminariale e/o di laboratorio, varierà in corso d'opera a seconda delle singole necessità didattiche emerse nel corso delle lezioni frontali.

La didattica verrà erogata contemporaneamente sia in presenza sia online, delineando dunque una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza. Ogni studente, all'inizio del semestre può optare, con scelta vincolante, per la didattica in presenza o a distanza. In funzione della disponibilità delle aule e del numero di studenti che opteranno per la modalità in presenza, potrà essere prevista comunque una turnazione per l'effettivo accesso in aula.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite un esame orale. Nel corso dell'esame lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto una corretta comprensione delle problematiche affrontate nel corso delle lezioni frontali. La prova di esame verterà pertanto intorno ad un'analisi approfondita di tutti i punti sopra elencati; potranno inoltre costituire argomento di discussione sia le immagini presenti nei testi consigliati che quelle discusse in aula. Al termine delle lezioni, nella biblioteca del Dipartimento di Storia, Beni

Culturali e Territorio alla Cittadella dei Musei, sarà a disposizione degli studenti un CD con le immagini discusse a lezione.

### Testi di riferimento

1. Appunti delle lezioni;
2. G. BEJOR, M. CASTOLDI, C. LAMBRUGO, "Arte greca. Dal decimo al primo sec. a. C.", Milano, Mondadori Università;
3. E. LIPPOLIS, G. ROCCO, "Archeologia greca. Cultura, società, politica e produzione", Milano, Bruno Mondadori Editore (solo pagine: 134-162; 231-242; 178-201; 461-486);
4. R. BIANCHI BANDINELLI, "Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica", Laterza Editore, Bari-Roma.
1. Appunti delle lezioni;
2. G. BEJOR, M. CASTOLDI, C. LAMBRUGO, "Arte greca. Dal decimo al primo sec. a. C.", Milano, Mondadori Università;
3. E. LIPPOLIS, G. ROCCO, "Archeologia greca. Cultura, società, politica e produzione", Milano, Bruno Mondadori Editore (solo pagine: 134-162; 231-242; 178-201; 461-486);
4. R. BIANCHI BANDINELLI, "Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica", Laterza Editore, Bari-Roma.
5. M. TORELLI (a cura di), "Arte e archeologia nel mondo romano", Longanesi Edizioni, Milano;
6. BIANCHI BANDINELLI, M. TORELLI, "Etruria e Roma", UTET Edizioni, Torino (solo schede finali inerenti all'arte romana nr. 4, 15, 27, 32, 33, 38, 57, 58, 75, 83, 85, 103, 106, 116, 117, 124, 132, 133, 134, 141, 143, 192, 204, 205). Il materiale digitalizzato di questo volume può essere richiesto via mail all'indirizzo [lab.archeo.cl@unica.it](mailto:lab.archeo.cl@unica.it);
7. E.C. PORTALE, S. ANGIOLILLO; C. VISMARA (a cura di), "Le grandi isole del Mediterraneo occidentale. Sicilia, Sardinia, Corsica", L'Erma di Bretschneider, Roma (solo pagine: 187-315);

Solo per i non frequentanti è previsto in sostituzione degli appunti delle lezioni:

T. HÖLSCHER, "Immagini dell'identità greca", in S. SETTIS (a cura di), "I Greci", vol. 2, 2, Einaudi, Torino, pp. 191-248.

Eventuale ulteriore bibliografia integrativa potrà essere indicata nel corso delle lezioni.

### Altre informazioni

Tutti i testi in programma sono disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio (Cittadella dei Musei, piazza Arsenale 1). A fine corso saranno resi disponibili i files aggiornati e inerenti alle lezioni.

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

## Diagnostica e nuove tecnologie per il restauro CHIM/02

### Obiettivi formativi

L'insegnamento mira a dare le conoscenze di base sulle tecniche diagnostiche, con particolare riferimento alle tecniche chimico-fisiche, per evidenziare i meccanismi di degrado dei materiali costituenti i beni culturali e per ipotizzare la loro conservazione o eventuale restauro. Inoltre, mira a presentare nuove tecnologie di restauro anche in confronto a quelle tradizionalmente utilizzate.

Conoscenze e comprensione. Lo studente sarà in grado di descrivere il principio di funzionamento, le informazioni estraibili e i campi di applicazione delle tecniche di indagine chimico-fisica, tra le quali fluorescenza di raggi X, diffrazione di raggi X, spettroscopia UV-visibile e infrarossa, microscopie elettroniche (SEM e TEM). Conoscerà alcune delle nuove tecnologie di restauro per le diverse tipologie di beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Attraverso le conoscenze acquisite lo studente sarà in grado di 1) comprendere in quali campi di applicazione, con quali vantaggi e limiti siano utilizzabili le diverse tecniche di indagine chimico-fisica, 2) identificare lo stato di alterazione/degrado del manufatto, 3) ipotizzare le misure necessarie per la sua conservazione/restauro anche attraverso il ricorso a nuove tecnologie.

Autonomia di giudizio. Lo studente dovrebbe essere in grado di prevedere, in base alla tipologia di manufatto, le indagini da portare avanti per individuare lo stato di degrado e le possibili azioni da intraprendere per la sua conservazione o restauro.

Abilità comunicative. Il corso dovrebbe fornire le nozioni di base per uno sviluppo di abilità comunicative di tipo scientifico sia legate alle tecniche di indagine sia alla diagnosi sia alla risoluzione dei fenomeni di degrado.

Capacità di apprendimento. Le lezioni teoriche insieme alle esercitazioni di laboratorio con diverse strumentazioni dovrebbero permettere allo studente di collegare i diversi argomenti e facilitare l'apprendimento.

Acquisizione di competenze trasversali. Gli studenti acquisiranno capacità di lavorare in gruppo e di collaborare.

### **Prerequisiti**

Elementi di chimica di base, classificazione dei diversi tipi di materiali usati nei beni culturali e principali reazioni coinvolte nei fenomeni di degrado.

### **Contenuti**

1) Tecniche di indagine diagnostica. Panoramica sulle diverse tecniche di caratterizzazione dei beni culturali: fluorescenza di raggi X, diffrazione di raggi X, spettroscopia UV-visibile e infrarossa, microscopie elettroniche (SEM e TEM)

2) Nuove tecnologie per il restauro

2) Casi

#### **Parte I. Tecniche diagnostiche**

Panoramica sulle diverse tecniche di diagnosi non distruttive o microdistruttive (fluorescenza di raggi X, diffrazione di raggi X, spettroscopia UV-visibile e infrarossa, tecniche microscopiche. Principi delle tecniche, informazioni ottenute e casi in studio.

Esperienze in laboratorio: utilizzo della fluorescenza di raggi X, della diffrazione di raggi X, spettroscopia infrarossa e visita ai laboratori CeSAR per i microscopi elettronici al fine di mettere in evidenza lo stato di degrado di materiali inorganici, ibridi o organici.

#### **Parte II. Nuove tecnologie per il restauro**

Nuove tecnologie nel restauro con particolare riferimento alle nanotecnologie applicate al consolidamento e restauro di diverse tipologie di materiali.

Esperienza sul restauro della carta con nanoparticelle.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali e attività laboratoriale. L'insegnamento prevede 3 CFU di lezioni frontali e 3 CFU di attività laboratoriali. Le attività laboratoriali saranno tenute presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e

Geologiche e prevederanno delle esperienze sull'utilizzo delle diverse tecniche diagnostiche non distruttive e microdistruttive al fine di mettere in evidenza il degrado di alcuni materiali inorganici e organici e un esempio di applicazione di nuove tecnologie (nanotecnologie) per il restauro della carta.

Per la realizzazione delle esperienze di laboratorio si utilizzerà un approccio didattico basato sul problem-solving teaching, cooperative learning e mutuo insegnamento.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Prova scritta a risposta multipla con 1/2 domande a risposta aperta.

La prova orale è obbligatoria solo per voti alla prova scritta superiori al 27.

Sono valutate la conoscenza degli argomenti del corso, le capacità di collegamento tra argomenti diversi, la capacità espressiva, l'uso di terminologia appropriata, la capacità di sintesi.

Giudizio finale. Il voto finale tiene conto di vari fattori:

Qualità delle conoscenze, abilità, competenze possedute e/o manifestate:

a) appropriatezza, correttezza e congruenza delle conoscenze

b) appropriatezza, correttezza e congruenza delle abilità

Modalità espositiva:

a) Capacità espressiva;

b) Utilizzo appropriato del linguaggio specifico della disciplina;

c) Capacità logiche e consequenzialità nel raccordo dei contenuti;

e) Capacità di collegare differenti argomenti trovando i punti comuni e istituire un disegno generale coerente, ossia curando struttura, organizzazione e connessioni logiche del discorso espositivo;

f) Capacità di sintesi anche mediante l'uso del simbolismo proprio della materia e l'espressione grafica di nozioni e concetti, sotto forma per esempio di formule, schemi, equazioni.

Qualità relazionali:

Disponibilità allo scambio e all'interazione con il docente durante la correzione della prova scritta o la prova orale.

Qualità personali:

a) spirito critico;

b) capacità di autovalutazione.

Di conseguenza, il giudizio può essere:

30 e lode Le competenze, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento sono eccellenti.

28-30 Le competenze, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento sono molto buone.

25-27 Le competenze, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento sono buone anche se non particolarmente ricche nei dettagli.

22-24 Le competenze, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento sono adeguate pur con qualche incertezza.

18-21 Le competenze, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento sono nel loro complesso appena sufficienti.

### **Testi di riferimento**

1) Metodi di indagine. Mauro Matteini, Marcangelo Moles. Nardini editore.

2) La chimica nel restauro. I materiali dell'arte pittorica. Mauro Matteini, Argangelo Moles. Nardini Editore

3) Chimica per l'arte. L. Campanella, A. Casoli, M. P. Colombini, R. Marini Bettolo, R. Matteini, L. Migneco, et al. Zanichelli

Slide e dispense predisposte dal docente e altre parti di testi sulle specifiche tecniche e nanotecnologie applicate ai beni culturali.

## **Altre informazioni**

Il docente attiverà un Team sulla piattaforma Microsoft Teams in cui pubblicherà tutte le comunicazioni inerenti al corso e caricherà il materiale didattico.

# Laboratorio di Restauro di Materiali e manufatti ceramici e vitrei 2

## **Obiettivi formativi**

- A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie d'intervento di restauro, ricostruzione e conservazione della ceramica e dei vetri.
- B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti acquisiti in qualsiasi intervento di ricostruzione, conservazione e restauro dei manufatti, dimostrando di possedere competenze adeguate per affrontare, ideare e progettare procedure adeguate.
- C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma valutazione ed interpretazione dello stato dei reperti, di valutare criticamente la necessità e la procedura di intervento sui manufatti ceramici e vitrei.
- D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale, scritta e pratica a interlocutori specialisti e non specialisti, con adeguato vocabolario, le procedure di intervento di restauro e di conservazione dei prodotti ceramici e vitrei.
- E. Capacità di apprendimento: acquisire la metodologia e le competenze tecniche specialistiche per un corretto approccio al recupero, al restauro, alla conservazione e alla valorizzazione dei manufatti ceramici e vitrei, in modo da essere pronti per una futura autonoma attività nel campo del restauro e della conservazione dei reperti archeologici.

## **Prerequisiti**

1. Prerequisito importante è la conoscenza delle procedure di base di intervento e conservazione dei reperti ceramici e vitrei.
3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dello status dell'arte nel coevo panorama scientifico in relazione ai metodi di intervento sui reperti ceramici e vitrei.

## **Contenuti**

- Programma:

Metodi di recupero: tecniche di prelievo - Analisi conoscitive sul manufatto - Puliture - Montaggi e incollaggi - Ricostruzione: se e come - Movimentazione e materiali da imballaggio.

- Programma per l'attività di documentazione:

Compilazione delle schede di richiesta di intervento e di intervento, correlate dalla documentazione fotografica del pre, durante e post-intervento, nonché dalle indicazioni di manutenzione consigliate.

- Programma per le ore di pratica laboratoriale:

Esercitazione pratica sulle pratiche di montaggio, incollaggio ed eventualmente ricostruzione.

## **Metodi didattici**

Le ore dedicate al laboratorio, dovrebbero essere suddivise in:

- 5 ore dedicate alla didattica sui reperti ceramici e vitrei
- 2 ore dedicate alla documentazione
- 91 ore dedicate alla pratica laboratoriale
- 2 ore per la verifica finale.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

1. la verifica dell'apprendimento, consistente in un colloquio e una prova pratica, sarà finalizzata ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi, comprensiva della capacità maturata dallo studente di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti; verranno poste domande teoriche e prove pratiche relative alle tecniche e alle procedure d'intervento conservativo e ricostruttivo applicabili ai reperti ceramici e vitrei.
2. la valutazione finale sarà effettuata tenendo conto della conoscenza e della capacità di applicazione delle metodologie d'intervento sui reperti ceramici e vitrei.

## **Testi di riferimento**

- N. Caruso, Ceramica viva, Milano 1976
- N. Cuomo di Caprio, La ceramica in archeologia, Roma 1988
- S. Buys, V. Oakley, Conservazione and Restoration of Ceramics, London 1993
- A. Corallini, V. Bertuzzi, Il restauro delle vetrate, Firenze 1994
- S. Koob, P. Stephen, Conservation and care of glass objects, London 2006

## **Altre informazioni**

Il materiale bibliografico per sostenere l'esame sarà fornito dal docente durante il corso.

# Laboratorio di Restauro di Materiali e manufatti in metallo e leghe 1

## **Obiettivi formativi**

- A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti teorici di base, concernenti la struttura e i fattori di alterazione e degrado del metallo e delle leghe; i metodi di recupero, le tecniche di prelievo e di primo intervento, grazie al supporto di materiale bibliografico aggiornato e di esercitazioni pratiche sui manufatti.
- B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti teorici di base all'intervento di conservazione e restauro dei manufatti, dimostrando un primo approccio professionale.
- C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, di saper valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti in metallo e lega, al fine di programmare interventi di ricostruzione, restauro e conservazione adeguati e finalizzati alla contestualizzazione nel panorama storico e sociale dell'epoca di pertinenza.
- D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale, scritta e pratica a interlocutori specialisti e non

specialisti, con adeguato vocabolario, i concetti fondamentali relativi al restauro e alla conservazione dei prodotti metallici e in leghe. Essere in grado, a partire dal corretto reperimento delle informazioni e al lavoro di gruppo, di collaborare ad attività di comunicazione culturale.

E. Capacità di apprendimento: acquisire il metodo per un corretto approccio al recupero, al restauro, alla conservazione e alla valorizzazione dei manufatti metallici e in leghe; acquisire e sviluppare le competenze necessarie per una futura attività nel campo del restauro e della conservazione dei reperti archeologici, con un grado di autonomia, che consenta di elaborare progetti e di attuare interventi di emergenza e/o programmati.

### **Prerequisiti**

1. Prerequisito importante è la conoscenza di temi teorici dell'archeologia dalla preistoria al medioevo.
2. Fondamentale, prima dell'intervento sui manufatti, è l'acquisizione delle conoscenze teoriche sulle classi e le produzioni di materiali metallici e in leghe dalla preistoria al medioevo.
3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza di elementi di georisorse minerarie e di mineralogia delle coordinate fondamentali di riferimento storico del contesto euro-mediterraneo.

### **Contenuti**

- Programma:

Degrado del metallo: agenti e forme di degrado. Analisi delle caratteristiche del manufatto, sua storia e ambiente conservativo. - Difetto, alterazione, degrado? - Struttura del metallo, composizione leghe e caratteristiche. - Ambiente archeologico: ambiente di conservazione, esigenze metodologiche e degli operatori. - Ambiente urbano, confinato e semiconfinato- - Analisi conoscitive sul manufatto - Puliture

- Programma per l'attività di documentazione:

Prendere dimestichezza con la compilazione delle schede di richiesta di intervento, correlate dalla documentazione fotografica del pre, durante e post intervento, nonché dalle indicazioni di manutenzione consigliate.

- Programma per le ore di pratica laboratoriale:

Esercitazioni sulle pratiche di pulitura, protezione ed eventuali incollaggi e ricostruzioni.

### **Metodi didattici**

Le ore dedicate al laboratorio, dovrebbero essere suddivise in due parti:

- 5 ore dedicate alla didattica sui reperti ceramici e vetri
- 2 ore dedicate alla documentazione
- 91 ore dedicate alla pratica laboratoriale
- 2 ore per la verifica finale.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

1. la verifica dell'apprendimento, consistente in un colloquio e una prova pratica, sarà finalizzata ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi, comprensiva della capacità maturata dallo studente di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti; verranno proposte domande, anche con l'ausilio immagini, relative alle tecniche e alle procedure d'intervento conservativo e ricostruttivo applicabili ai reperti metallici e in leghe.

2. la valutazione finale terrà conto di: conoscenza teorica dei fondamenti della materia, capacità di intervento di base sui manufatti metallici e in leghe, padronanza linguistica.

### **Testi di riferimento**

- H. Maryon, La lavorazione dei metalli, Milano 1998
- M. Cima, Archeologia del ferro, Torino 1991
- C. Singer, Storia della tecnologia, Torino 1961

### **Altre informazioni**

Il materiale bibliografico per sostenere l'esame sarà fornito dal docente durante il corso.

## **Materiali e manufatti ceramici e vitrei 1 (Archeologia Fenicio-Punica) L-OR/06**

### **Obiettivi formativi**

- A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione delle tematiche relative al mondo fenicio e punico, con particolare riferimento alle categorie di cultura materiale, con il supporto di materiale bibliografico aggiornato; ampliare e rafforzare le conoscenze sul mondo fenicio e punico, sugli aspetti teorici e metodologici, sul vocabolario tecnico, acquisite nel percorso di laurea triennale, anche al fine di maturare la capacità di affrontare un'attività di ricerca originale.
- B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare conoscenza e comprensione alla lettura delle testimonianze materiali fenicie e puniche, in particolare di quelle delle principali categorie artigianali; capacità di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali; capacità di inquadrare la produzione delle principali categorie artigianali in un più ampio contesto fenicio e punico mediterraneo.
- C. Autonomia di giudizio: essere in grado di comprendere e valutare criticamente in maniera autonoma i testi scientifici; perfezionare la capacità di contestualizzare in una precisa fase degli studi i testi bibliografici e di utilizzarli correttamente nell'ambito di una ricerca; acquisire capacità di valutare criticamente le conoscenze acquisite al fine di inquadrare correttamente dal punto di vista cronologico, geografico culturale i manufatti delle principali categorie artigianali.
- D. Abilità comunicative: perfezionare la capacità di presentare in forma orale e scritta a interlocutori specialisti e non specialisti i contenuti acquisiti relativi all'archeologia fenicia e punica; essere in grado di comunicare in modo chiaro e con competenza terminologica i temi fondamentali della disciplina.
- E. Capacità di apprendimento: maturare autonomia di approfondimento delle tematiche scientifiche relative all'archeologia fenicia e punica ed in particolare alla cultura materiale, in funzione dell'elaborazione di studi specialistici e relazioni su contenuti legati alla disciplina; maturare il possesso della metodologia corretta e sviluppare le competenze necessarie per affrontare lavori sul terreno e in laboratorio, necessarie per una futura attività professionale nel campo dell'archeologia fenicio-punica.

### **Prerequisiti**

Prerequisito fondamentale è una solida conoscenza di base del mondo fenicio e punico, acquisita con l'esame di Archeologia della Sardegna fenicia e punica.

Prerequisiti importanti sono la capacità di comprendere il contenuto principale di testi complessi di argomento archeologico nelle lingue inglese, francese e spagnolo; abilità nell'elaborazione informatica dei dati; buona competenza lessicale nell'ambito dell'archeologia fenicio-punica.

### **Contenuti**

- Principali categorie artigianali del mondo fenicio e punico: questioni metodologiche
- Ceramica: questioni metodologiche, forme, rivestimenti, uso
- Metalli: gioielli, coppe metalliche, rasoi e bronzistica figurata
- Vetri
- Amuleti e scarabei
- Cenni sulla statuaria, stele votive e funerarie
- Cenni sulla coroplastica
- Il disegno dei materiali

### **Metodi didattici**

Laboratorio con attività teorico-pratiche.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La valutazione dello studente prevede una prova orale in cui vengono proposte tra le 3 e le 6 domande volte a verificare l'effettiva conoscenza del programma trattato durante le lezioni e delle nozioni presenti nei testi consigliati; nel corso della prova lo studente avrà a disposizione l'apparato iconografico presentato a lezione e fornito in formato PDF alla fine de corso.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi: conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, capacità di elaborare criticamente i concetti, capacità di inquadrare l'argomento in senso cronologico e geografico, capacità di istituire collegamenti tra le diverse parti del programma, padronanza espressiva, capacità di utilizzare una terminologia tecnica appropriata. Agli studenti con preparazione sufficiente verrà assegnato un voto compreso tra i 18/30 e i 30/30, a seconda del grado di conoscenza e competenza raggiunto; una preparazione eccellente con risposte esaurienti a tutte le domande sarà valutata con il voto di 30/30 e lode.

I pdf delle slide e la bibliografia consigliata sono scaricabili sulla pagina e-learning dell'insegnamento.

### **Testi di riferimento**

- S. Moscati, «Cultura d'immagine» nell'artigianato punico a partire da un avorio di Oristano (=Studia punica, 11), Roma 1996, pp. 95-110.
- R. Secci, Le attività artigianali; Ceramica; La lavorazione dell'oro e dell'argento, in C. Del Vais et alii (edd.), Il tempo dei Fenici. Incontri in Sardegna dall'VIII al III sec. a.C., Nuoro 2019, pp. 130-143.
- C. Del Vais, Le ceramiche fenicie e puniche della Collezione archeologica del Seminario Arcivescovile di Oristano, in I. Sanna (ed.), Il Seminario Arcivescovile di Oristano. Studi e ricerche sul Seminario (1712-2012), Oristano 2013, II, pp. 3-63.
- S. Moscati, Le stele puniche in Italia (= Itinerari, X), Roma 1992.
- G. Tore, Cippi, altarini e stele funerarie nella Sardegna fenicio-punica: alcune osservazioni preliminari a una classificazione tipologica, in Sardinia antiqua. Studi in onore di Piero Meloni in occasione del suo settantesimo compleanno, Cagliari 1992, pp. 177-194.
- G. Pisano, I gioielli fenici e punici in Italia (= Itinerari, II), Roma 1988.
- E. Acquaro, Cretule e sigilli di Cartagine punica, in Byrsa 19-20, 2011, pp. 3-29.
- A.C. Fariselli, Gli scarabei; Il lusso: vetri e gioielli, in C. Del Vais et alii (edd.), Il tempo dei Fenici. Incontri in Sardegna dall'VIII al III sec. a.C., Nuoro 2019, pp. 187-191, 212-229.
- J. Boardman, Classical Phoenician Scarabs: A catalogue and study <https://www.carc.ox.ac.uk/carc/gems/Styles-and-Periods/Classical-Phoenician-Scarabs>
- D. Ferrari, Gli amuleti dell'antico Egitto, Imola 1996 (solo per amuleti presenti nel mondo punico).
- E. Acquaro, I rasoi punici:1971-1995, in RStFen XXIII 2, 1995, pp. 207-11.
- G. Pisano, Beni di lusso nel mondo punico. Le uova di struzzo-II, in M.G. Amadasi Guzzo et alii (edd.), Da

Pyrgi a Mozia. Studi sull'archeologia del Mediterraneo in memoria di Antonia Ciasca, Roma 2002, pp. 391-401.

### **Altre informazioni**

Al termine del corso verranno messi a disposizione degli studenti l'apparato iconografico utilizzato durante le lezioni e i testi bibliografici in formato PDF, scaricabili sulla piattaforma e-learning nella pagina relativa all'insegnamento. Ulteriori integrazioni bibliografiche potranno essere indicate durante le lezioni e/o potranno essere richieste direttamente alla docente.

La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata; gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente prima della preparazione dell'esame per concordare ulteriori integrazioni bibliografiche.

## **Materiali e manufatti ceramici, vitrei, 2 (Archeologia Classica) L-ANT/07**

### **Obiettivi formativi**

A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti teorici di base, delle tecniche di produzione e delle metodologie di analisi e classificazione relativi alle classi di manufatti ceramici e vitrei in uso nel mondo greco e romano e dei principali indirizzi di ricerca storiografica, grazie al supporto di materiale bibliografico aggiornato. Saper individuare e organizzare i termini di un vocabolario controllato nell'ambito specifico

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi sui reperti provenienti da contesti archeologici e da collezioni museali; essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura delle testimonianze materiali di età classica; essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti, dimostrando un primo approccio professionale e di possedere competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nel campo.

C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, di saper valutare criticamente le conoscenze acquisite, al fine di ricostruire i fenomeni storici e di contestualizzarli nel panorama storico e sociale mediterraneo di epoca classica; essere in grado di collaborare con apporto personale all'analisi, all'identificazione e allo studio dei reperti provenienti da contesti archeologici e/o collezioni museali.

D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti, con adeguato vocabolario i concetti fondamentali relativi alla produzione ceramica e vitrea e all'uso dei manufatti del mondo greco e romano. Essere in grado, a partire dal corretto reperimento delle informazioni e al lavoro di gruppo, di collaborare ad attività di comunicazione culturale.

E. Capacità di apprendimento: maturare un'attenzione scientifica verso il potenziale informativo delle evidenze materiali ascrivibili ad età classica; acquisire il metodo per un corretto approccio allo studio, alla tutela e alla valorizzazione di essi; acquisire e sviluppare le competenze necessarie per una futura attività nel campo della cultura materiale, con un grado di autonomia, che consenta di elaborare studi e relazioni sui temi della disciplina.

### **Prerequisiti**

1. Prerequisito importante è la capacità dello studente di comprendere testi di vario tipo e riuscire ad estrapolare da essi le informazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti

dell'insegnamento;

2. molto utile è anche la capacità di compiere ricerche di informazioni attraverso la rete;
3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dei fondamenti di geografia, geologia e dei riferimenti storici del contesto euro-mediterraneo.
4. Per una migliore comprensione della materia si consiglia allo studente di frequentare e/o sostenere l'esame con una preparazione di storia antica e archeologia greca e romana.

### **Contenuti**

1. Storia degli studi sulle produzioni ceramiche e vitree di età classica
2. Strumenti bibliografici per l'analisi e la catalogazione dei reperti ceramici e vitrei di età classica.
3. Metodologie di classificazione dei reperti ceramici e vitrei di età classica
4. Classi e tipologie dei reperti ceramici e vitrei di età classica.

### **Metodi didattici**

Laboratorio con attività teorico-pratiche.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

1. la verifica dell'apprendimento, consistente in un esame orale, sarà finalizzata ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi, comprensiva della capacità maturata di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti; verranno proposte domande e immagini relative ai reperti ceramici e vitrei del mondo greco e romano e agli aspetti metodologici di analisi e classificazione.
2. la valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi;
3. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto compreso tra i 18/30 (conoscenza elementare della materia, limitata agli aspetti nozionistici, conoscenza sufficiente degli strumenti di valutazione, difficoltà ad applicare le conoscenze, ridotta padronanza linguistica) ai 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di riconoscere le produzioni e le caratteristiche dei reperti ceramici e vitrei di epoca classica e di valutare e applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio).

### **Testi di riferimento**

D. Gandolfi, La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi, Bordighera 2005 (15; 104; 115-394 e 407-422)

Nel corso delle lezioni verranno indicate ulteriori letture di approfondimento.

### **Altre informazioni**

I pdf delle lezioni saranno inseriti ALLA FINE DEL CORSO nella pagina ufficiale del docente.

## **Storia romana L-ANT/03**

### **Obiettivi formativi**

Al termine del corso gli studenti e le studentesse saranno in possesso delle seguenti conoscenze, abilità e capacità

Conoscenza e comprensione:

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di esaminare i maggiori avvenimenti, cambiamenti e criticità della storia di Roma e del suo impero. Possiederanno una proiezione storica ampia che andrà dalle origini di Roma fino alla caduta dell'impero romano di occidente e avranno una buona conoscenza della geografia dell'Orbis antiquus. Sapranno evidenziare i momenti salienti della storia istituzionale dello stato romano e sapranno identificare con certezza le figure che hanno giocato un ruolo importante nella storia romana. Conosceranno gli strumenti bibliografici di base da utilizzarsi per il reperimento e la lettura delle fonti epigrafiche (cartacee e digitali) e sapranno come utilizzare le fonti antiche in maniera critica. Saranno inoltre capaci di comunicare quanto appreso durante il corso in forma efficace orale e scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici (\*)
- effettuare ricerche bibliografiche e di archivio (\*);
- effettuare indagini documentarie, epigrafiche e iconografiche (\*)

Autonomia di giudizio:

- lo studente avrà sufficienti strumenti per una valutazione corretta dei dati, di analisi generale e di comprensione del dibattito scientifico inerente la disciplina.

Abilità comunicative:

- esporre a un pubblico di specialisti o non specialisti i contenuti appresi durante il corso
- saper lavorare in un gruppo di pari e in gruppi multiprofessionali. Sia nella fase di analisi che di attuazione di un progetto.

Capacità di apprendimento:

- potenziamento delle capacità di comprensione degli eventi storici nei loro rapporti di causa/effetto in vista sia di un proseguimento degli studi che di un'attività professionale.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale di ARCHEOLOGO – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M., §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

## **Prerequisiti**

Conoscenza della geografia dell'area mediterranea ed europea.

## **Contenuti**

Il Corso si articolerà in:

- a) Introduzione metodologica e bibliografica
- b) Approfondimenti su una selezione di avvenimenti politico-militari e passaggi istituzionali particolarmente significativi della storia di Roma dalle origini alla caduta dell'impero d'occidente e alla società bizantina [Guerre Puniche; Gracchi; il I sec. a.C.; il Principato; i Giulio Claudi; I Flavi; il III sec. e Diocleziano; Costantino; i regni romano-barbarici; Bisanzio].
- c) La struttura amministrativa e di governo dello stato romano in età repubblicana
- d) Augusto
- e) L'esercito e la strategia militare

- f) Il cursus publicus
- g) La cristianizzazione dell'impero
- h) Città e campagna

Gli studenti completeranno, con lo studio individuale condotto sul manuale, l'intero arco storico che va dalle origini di Roma fino alla nascita di Bisanzio.

Nella seconda parte del corso verrà affrontato un approfondimento monografico dal titolo: La romanizzazione del Nord Africa

### **Metodi didattici**

- lezioni frontali sulle tematiche generali
- lezioni seminariali, anche con relatori invitati, sulla lettura delle fonti letterarie, epigrafiche e iconografiche [tecniche di lettura, analisi formale e utilizzo dei supporti bibliografici e digitali]

Per soddisfare esigenze didattiche specifiche connesse alla situazione epidemiologica, è prevista la possibilità di lezioni in diretta streaming o registrazioni delle stesse disponibili on-line. Inoltre, le esercitazioni potranno essere svolte mediante forme di interazione a distanza con i supporti informatici disponibili.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La prova verrà effettuata nella forma orale.

Il candidato dovrà dimostrare di avere una buona capacità di esposizione e conoscenza degli argomenti generali nonché una conoscenza approfondita sui tematismi sviluppati a lezione.

Durante la prova verranno proposte al candidato due domande inerenti la parte generale e due sui tematismi.

Nella valutazione della prova si terrà in particolare conto dell'utilizzo durante l'esposizione di un linguaggio appropriato in relazione alla disciplina e sarà particolarmente premiante la dimostrazione da parte del candidato di saper inquadrare cronologicamente e spazialmente gli argomenti trattati.

### **Testi di riferimento**

1. G. Geraci – A. Marcone, Storia romana, Firenze : Le Monnier, 2004 (o edizioni successive) [collocazione Biblioteca Dip. Filologia classica, Glottologia e Scienze storiche ST. ANTICA 009 GERA]
2. A. Ibba, L' Africa mediterranea in età romana (202 a.C.-442 d.C.), Roma : Carocci, 2012 (=Quality paperbacks; 372), ISBN 978-88-430-6261-4; [Bibl. Dip. Lettere, lingue e Beni culturali, DIDATTICA ARCH GRE.ROM 028]
3. Appunti delle lezioni

L'atlante di riferimento è il Barrington atlas of the Greek and Roman world / edited by Richard J. A. Talbert ; in collaboration with Roger S. Bagnall ... \et al.!. – Princeton ; Oxford : Princeton University Press, 2000 [collocazione Bibl. Dip. Scienze archeologiche DIP M EP LATINA 0474]

### **Altre informazioni**

\*\*\*\* RICEVIMENTO STUDENTI

Ogni giorno previo appuntamento da concordare con il docente: mcorda@unica.it

